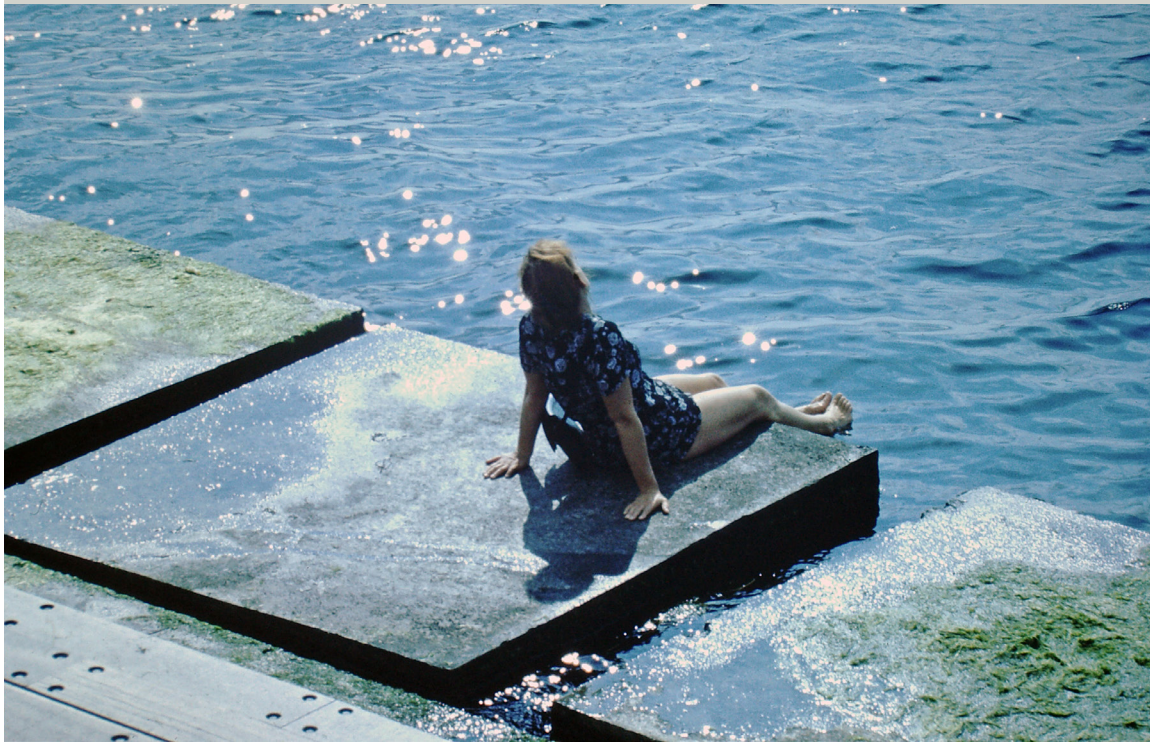
Healthscapes

Il paesaggio, il senso contemporaneo della cura e l'equivoco del benessere

Giornate internazionali di studio sul paesaggio
ventiduesima edizione
2026

26-27 febbraio
Treviso, palazzo Bomben



Il neologismo *Healthscapes*, che unisce le parole "salute" e "paesaggi", tiene insieme molte questioni collegate all'influenza che il paesaggio esercita, in modi diversi, sul benessere e la salute dei viventi.
Si pensi, ad esempio, e non solo in prospettiva antropocentrica, alla salubrità/tossicità dell'aria, dell'acqua e del suolo; alla disponibilità o meno, nelle città, di spazi accessibili a tutti per l'esercizio fisico e la socialità, per coltivare il proprio cibo o, semplicemente, entrare in contatto con la natura e goderne i benefici, ampiamente dimostrati sia a livello fisico che psichico.
I luoghi incidono sulla salute anche in riferimento alla loro condizione, quando diventano fonte di spaesamento di fronte alla banalizzazione del paesaggio e di vero e proprio malessere per il degrado di ambienti nei quali si vive ma non ci si riconosce più.
Alla scala planetaria, si pensi agli effetti del clima sulla salute dei viventi e agli impatti che hanno avuto le sue variazioni nella storia della vita sulla Terra, tutte manifestazioni della connessione tra la salute del pianeta e quella dei suoi abitanti, riassunta nell'efficace espressione *one health*.

Una salute "unica" messa a dura prova, soprattutto nelle giovani generazioni, anche dalle conseguenze, dal punto di vista psicologico, della consapevolezza degli effetti disastrosi dei comportamenti umani rispetto all'emergenza ecologica (*ecoansia*).
In questo quadro, il progetto di paesaggio, alle diverse scale, a partire dal proprio giardino, ha un ruolo decisivo nel disegno responsabile di luoghi dedicati alla cura dei nostri corpi e delle nostre menti e, prima ancora, di ambienti urbani concepiti per il benessere individuale e collettivo; inclusivi del mondo animale, vegetale e minerale; orientati al ripensamento radicale che l'attuale crisi ambientale rende non più rimandabile.

Didascalia immagine:
Lungomare di Malmö, progetto e foto di Jeppe Aagard Andersen

Le Giornate di studio sul paesaggio sono progettate dal Comitato scientifico della Fondazione con il coordinamento di Luigi Latini (presidente del Comitato scientifico) e Simonetta Zanon (progetti paesaggio).
Comitato scientifico: *Giuseppe Barbera*, agronomo, Università degli Studi di Palermo; *Hervé Brunon*, storico del giardino, CNRS, Centre André Chastel, Parigi; *Thilo Folkerts*, paesaggista, 100Landschaftsarchitektur, Berlino; *Anna Lambertini*, architetto e paesaggista, Università di Firenze; *Luigi Latini*, architetto, Università Iuav, Venezia (presidente); *Monique Mosser*, storica dell'arte, Scuola superiore di architettura, Versailles; *Joan Nogué*, geografo, Università di Girona; *Juan Manuel Palerm*, architetto, Università di Las Palmas; *José Tito Rojo*, botanico, Università di Granada.

Programma

giovedì 26 febbraio

→ ore 10-10.15
Introduzione alle giornate di studio 2026 dei curatori Luigi Latini e Simonetta Zanon

→ ore 10.15-13
· One Earth One Health. *Noi e la Terra: un unico destino*
Luisella Battaglia, professoressa di Filosofia Morale e Bioetica presso l'Università degli Studi di Genova e l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli
· *Biofilia. La relazione con la Natura tra genetica e psicologia*
Giuseppe Barbiero, professore di Biologia e di Ecopsicologia, direttore di GREEN LEAF - Laboratorio di Ecologia Affettiva dell'Università della Valle d'Aosta
· One Health. *Il caso delle Grave di Ciano del Montello, Treviso*
Anna Pozzatello, Medico di Famiglia, Medici per l'Ambiente (ISDE), Treviso
· *Sulla perdita traumatica del senso dei luoghi e il potere curativo dei paesaggi d'acqua*
Francesco Vallerani, Senior researcher di Geografia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia

→ ore 15-17
· *Spazi che curano. Fragilità, relazione e diritto alla città*
Michela Pasquali, paesaggista, Associazione Linaria ETS, Roma
· *Nei parchi della cura*
Cristina Imbroglini, professoressa di Architettura del Paesaggio presso il Dipartimento di Architettura e Progetto, Sapienza Università di Roma
· *Mindscapes. Recinti terapeutici e welfare culturale*
Lucina Caravaggi, professoressa di Architettura del Paesaggio presso il Dipartimento di Architettura e Progetto, Sapienza Università di Roma

→ ore 17.15
Melancholia, di Lars von Trier (Danimarca, Svezia, Francia, Germania, 2011, 130') proiezione del film con introduzione di Marco Zuin (regista e autore di cinema documentario)

venerdì 27 febbraio

→ ore 10–13
· *Cambiamento climatico e salute mentale*
Paolo Cianconi, medico psichiatra, antropologo, PhD in Neuroscienze
· *Il disordine vivo della biodiversità urbana*
Massimo Labra, professore di Botanica generale presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, direttore scientifico del National Biodiversity Future Center
· *Giardini come* pharmakon*? Reciprocità di affetti, etnobotaniche, biopolitiche*
Andrea Di Salvo, paesaggista, editor, giornalista, animatore del sito virideblog.it
· *Spazi verdi terapeutici*
Andrea Mati, contitolare del vivaio Mati 1909 di Pistoia, progettista esperto di giardini terapeutici

→ ore 15–17
· Salute Naturale. *Progettare la città con la natura: impatto sul benessere mentale*
Johanna Gibbons RDI, Founding Partner J&L Gibbons, Londra
· *Prendersi cura*
Antonio Perazzi, paesaggista, Milano
· *Ripensare i paesaggi della salute. Forme di adattamento, norme, politiche per la cura*
Zaš Brezar, architetto paesaggista, fondatore di Landezine - Landscape Architecture Platform

Ingresso libero, senza obbligo di prenotazione, fino a esaurimento dei posti disponibili.
Traduzione simultanea italiano/inglese/italiano disponibile per tutti gli interventi.
Diretta streaming nel canale YouTube della Fondazione.
Agli architetti iscritti all'Ordine professionale che ne faranno richiesta, saranno riconosciuti i crediti formativi.
Per informazioni: paesaggio@fbsr.it

FONDAZIONE BENETTON STUDI RICERCHE
via Cornarotta 7–9
31100 Treviso
T +39 0422 5121
F +39 0422 579483
fbsr@fbsr.it
www.fbsr.it